

ASSISI FA DISCUTERE LA VICENDA DEL PARCHEGGIO

Commissariato del futuro Il sindacato va all'attacco

L'Ugl: «Sì alla trasformazione in posto fisso di polizia»

— ASSISI —

«L'UTILIZZO della rampa di accesso al parcheggio interno rappresenta l'unica strada di accesso al commissariato per disabili e persone con difficoltà di deambulazione. La chiusura di questa via, con l'inizio dei lavori per il percorso meccanizzato del parcheggio di Mojano toglierà questa opportunità, con l'accesso consentito solo dalla ripida e scomoda scalinata da piazza Santa Chiara».

E' quanto lamenta Luca Benvenuti, segretario provinciale dell'Ugl-polizia di Stato che analizza la situazione della sede della Ps, che propone anche una soluzione drastica: la trasformazione del Commissariato in 'posto fisso di polizia'.

La vicenda legata al parcheggio era nell'aria da qualche giorno ed è legata all'uso, per la cantierizzazione dell'area, del parcheggio utilizzato per le 'volanti' e anche per le auto private degli agenti; spazio che, per 6-8, non potrà essere a disposizione della polizia.

«E' una questione di servizi al cittadino, di rispetto per chi lavora



in una situazione non certo ottimale e che abbiamo a più riprese evidenziato — aggiunge ancora Benvenuti —. Come potrà raggiungere il Commissariato una persona con problemi di deambulazione o, peggio, in carrozzella? Le scale sono assai scomode, si rischia di cadere. Non dimentichiamo poi che da molto tempo lamentiamo le condizioni in cui lavorano i nostri colleghi, con alcuni locali per i quali l'Ufficio di Vigilanza dell'Interregionale ha de-

cretato il divieto di permanenza continuativa del personale. Scomoda anche la soluzione che si prospetta per le auto di servizio che potrebbero trovare ricovero presso il distaccamento assisano dei vigili del fuoco, con tutte le problematiche che una soluzione del genere comporta».

ALL'UGL NON PIACE neanche la soluzione prospettata per un trasferimento della sede della polizia di stato da piazza Santa Chiara agli ex magazzini comunali in viale Umberto I. «Anche in questo caso ci sarebbe un problema di parcheggio, sarebbero necessari interventi e risorse, con tempi incerti — conclude Benvenuti —. Da mesi abbiamo avanzato la proposta di trasformare il commissariato di Assisi in posto fisso di polizia che può portare a soluzioni migliori per i cittadini e per il personale. Occorre infatti uno spazio inferiore per gli uffici, con risparmio anche sul canone di affitto, e si può recuperare del personale da utilizzare quotidianamente per una 'volante' h 24».

Maurizio Baglioni



PRESIDENTE
Rita Pennacchi

ASSISI Calendimaggio, il Lions Club valuta l'evento andato agli archivi

— ASSISI —

SU INIZIATIVA del Lions Club è stato fatto il punto sul Calendimaggio. L'incontro, aperto da Sergio Carli, presidente del Lions club Assisi, è stato caratterizzato poi dall'excursus proposto dal professor Enrico Sciamanna che ha tracciato un ampio quadro dei riti e delle feste legate al maggio e alla primavera; fino a giungere alla testimonianza diretta dei primi anni del Calendimaggio e al ricordo dei protagonisti di allora quali Giovanni Meccoli e Sergio Molini. Rita Pennacchi, presidente dell'ente Calendimaggio, ha posto l'accento su alcune problematiche da superare quali le sedi (necessarie alla piena funzionalità dell'ente e delle parti), su alcuni opportunità (il 5 per mille al Calendimaggio, il riconoscimento Unesco), alcuni progetti come l'archivio storico della festa. L'avvocato Mario Tedesco, presidente del Collegio dei Saggi, ha affermato la necessità urgente di rivedere lo statuto ed ha ricordato anche Franco Pampanini, past governor Lions e fondatore del Collegio dei Saggi.

TODI Subito un nome per il nuovo ospedale Ma è scontro tra le istituzioni

— TODI —

E' POLEMICA, all'indomani del taglio del nastro, sul nome da dare al nuovo ospedale. Il direttore generale dell'Asl 2 aveva proposto di intestare il nosocomio ad uno scienziato famoso da scegliere. Di diverso avviso la maggioranza al governo della città di Todi che ha presentato un ordine del giorno per intitolare la struttura ad una figura di altissimo spessore spirituale per il territorio, «Madre Speranza», fondatrice del santuario dell'Amore Misericordioso di Collevale. Ora, in occasione della benedizione religiosa della struttura, è intervenuto anche l'arcivescovo Giovanni Marra, amministratore Apostolico della Diocesi di Orvieto-Todi. Marra, accolto dalla presidente della Regione Catuscia Marini e dal direttore generale dell'Asl, prima di benedire la nuova struttura, che tra l'altro possiede un'ampia e funzionale Cappella, ha rivolto un saluto ai presenti nel corso del quale ha auspicato che «alla già definita denominazione geografica dell'ospedale 'Media Valle del Tevere' venga dato anche un nome carico di valenza morale e spirituale, secondo una comune tradizione».

«Si era parlato tempo fa — ha detto — di attribuire all'ospedale il nome di 'San Benedetto da Norcia', di origine umbra, fondatore del monachesimo occidentale e patrono d'Europa. Di recente è stato segnalato il nome di 'Madre Speranza', fondatrice della grande opera dell'Amore Misericordioso della vicina Collevale. Ultimamente è emerso anche il nome del Beato Giovanni Paolo II che le popolazioni della Valle del Tevere hanno conosciuto personalmente. Su questi tre nomi, tutti pienamente validi — ha concluso — si potrebbe chiedere il parere delle popolazioni interessate con l'auspicio che tutto si svolga serenamente e gioiosamente e, se possibile, sollecitamente».

Assisi: 'Libere Acque' fa il suo debutto in vista del referendum

— ASSISI —

REFERENDUM alle porte, nasce il gruppo «Libere Acque». Del tutto apartitico, punta a sensibilizzare la cittadinanza al voto referendario del 12 e 13 giugno e per promuovere il sì ai quesiti 1 e 2 sulla gestione degli acquedotti, contro la cosiddetta privatizzazione dell'acqua. Sono previste iniziative di sensibilizzazione — sot-

toleano Damiano Frascarelli e Pierluigi Sensi, due dei promotori dell'iniziativa — ; in occasione della festa dell'Ascensione, tra sabato 4 e domenica 5 del prossimo mese, la gente di Assisi affollerà i prati del monte Subasio. Per informazioni: 3284651094 (Damiano Frascarelli) o 3473621259 (Pierluigi Sensi) o anche gli indirizzi di posta elettronica veltro_1999@yahoo.it e scrivimi@pierluigisensi.it

BASTIA UMBRA ANCHE UN «PREMIO SPECIALE»

Coro Aurora, quanti successi Ecco i protagonisti del concorso

— BASTIA UMBRA —

IL GIOVANISSIMO Coro Aurora di Bastia ha conquistato i più importanti titoli in palio nel concorso «Il Garda in coro», tenutosi dal 19 al 22 maggio a Malcesine, in provincia di Verona. Questi i risultati conquistati dal coro umbro, che ha sbaragliato gli altri 18 concorrenti: 1° Premio per il repertorio profano, 1° Premio per il repertorio sacro, Gran Premio «Il Garda in Coro-Città di Malcesine», Premio Speciale Feniarco per la migliore esecuzione di un brano tratto dalla raccolta Giro Giro Canto, Premio Speciale «Dal Lago al Cielo», Premio Speciale Particolari movimenti scenici e

coreografie. Infine, la direttrice e fondatrice del coro Stefania Piccardi si è aggiudicata il Premio Speciale Chorus per il miglior direttore. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco Stefano Ansideri e dall'assessore alla cultura Rosella Aristei. Commozione ed entusiasmo per un risultato così importante anche dai fratelli maggiori dell'associazione Coro Polifonico Città di Bastia, che pure hanno conseguito importanti riconoscimenti in Italia e all'estero. Il merito di tanto successo va attribuito anche alla pianista, Cristina Capano, e a Mayke Suurmond, che fin dall'inizio ha dato la sua impronta speciale alla vocalità dei bambini.

BASTIA UMBRA APPUNTAMENTO CONVIVIALE CON GLI EX PRESIDENTI

I cinquant'anni di attività della Pro loco Un intenso programma di celebrazioni

— BASTIA UMBRA —

LA PRO LOCO si è scoperta femmina, non solo perché è guidata da due bellissime signore, la presidente Daniela e la vice Monica, ma nel ripercorrere i 50 anni di attività si è rilevato che la Pro Bastia, questo è il nome originale, è stata la mamma di tante associazioni locali sorte successivamente. Le celebrazioni del cinquantenario sono ormai imminenti, tra fine giugno e i primi di luglio; l'atto costitutivo è del 5 maggio 1961 e a tenerla a battesimo è stato il primo presidente, dottor Manlio Franchi, di professione veterinario del fiorentino mattatoio comunale. Le date della celebrazione, dunque, non rispettano la ricor-

renza? «E' frutto di un sano ragionamento — spiega la vice presidente Monica Falcinelli —, in base al quale abbiamo scelto la stagione

PARTECIPAZIONE Monica Falcinelli ricorda le fasi salienti delle varie attività

estiva per favorire la partecipazione di tutti».

Il momento centrale sarà la cena del 1° luglio in cui parteciperanno tutti i presidenti della Pro loco, i dirigenti che si sono avvicendati,

nonché gli eredi dei fondatori. «Sarà l'occasione di una grande rimpatriata — sottolinea Monica — in cui saranno consegnati attestati alla memoria. Il 2 luglio è in programma un concerto della cover band dei Beatles, anche questa manifestazione è volta a caratterizzare i primi anni Sessanta». Dunque, una grande amarcord che vedrà la Pro Loco protagonista per almeno una settimana. E in preparazione un libro di ricordi e documenti del cinquantenario e una mostra nella chiesa di Santa Croce aperta per una settimana, tra giugno e luglio. Soci, ex soci e dirigenti, tutti sono invitati a collaborare.

m.s.